

SAIPEM S.p.A.

**Assemblea Straordinaria degli Azionisti
del 17 maggio 2022**

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN
MERITO ALL'UNICO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA
STRAORDINARIA**

*(ai sensi dell'art. 125-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art.74 del
Regolamento adottato con delibera Consob del 14 maggio 1999 n. 11971)*

È vietata la distribuzione, diretta o indiretta, del presente documento negli Stati Uniti, in Canada, Australia o Giappone. Il presente documento (e le informazioni ivi riportate) non contiene né rappresenta un'offerta di vendita di strumenti finanziari o la richiesta di un'offerta di acquisto di strumenti finanziari negli Stati Uniti, in Canada, Australia o Giappone, nonché in qualsiasi altra giurisdizione in cui tale offerta o sollecitazione siano soggette all'autorizzazione da parte di autorità locali o comunque vietate ai sensi di legge (gli "Altri Paesi"). I titoli ivi indicati non sono stati e non saranno registrati ai sensi dello United States Securities Act del 1933 e successive modifiche (il "Securities Act"), né ai sensi delle corrispondenti normative vigenti negli altri paesi e non possono essere offerti o venduti negli Stati Uniti in assenza di una registrazione ai sensi Securities Act o di un'esenzione dai requisiti di registrazione previsti dal Securities Act. Saipem S.p.A. non intende registrare alcuna porzione dell'offerta di titoli negli Stati Uniti, né effettuare un'offerta pubblica di tali strumenti negli Stati Uniti.

PUNTO UNICO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile per la ricapitalizzazione della Società: (i) proposta di riduzione del capitale sociale per le perdite risultanti dalla situazione patrimoniale della Società al 31 dicembre 2021; (ii) proposta di attribuzione ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile al Consiglio di Amministrazione della delega ad aumentare il capitale sociale da offrire in opzione ai soci a pagamento, per Euro 2 miliardi, da eseguirsi entro il 31 marzo 2023, in via inscindibile, mediante emissione di azioni ordinarie e connessa operazione di raggruppamento azionario funzionale all'aumento di capitale; conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale.

Signori Azionisti,

la presente relazione (la “**Relazione**”) viene redatta ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile e dell'art. 74, primo comma, del Regolamento adottato con delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato (il “**Regolamento Emittenti**”), conformemente alle indicazioni contenute nell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti.

La Relazione ha lo scopo di illustrare: (i) la situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Saipem S.p.A. (la “**Società**” o “**Saipem**”) al 31 dicembre 2021, coincidente con il progetto di bilancio al 31 dicembre 2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 marzo 2022 (la “**Situazione Patrimoniale**”) e (ii) la proposta di attribuzione, a seguito delle perdite che hanno diminuito di oltre un terzo il capitale sociale, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, al Consiglio di Amministrazione della delega ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2441, primo comma del Codice Civile, e connessa operazione di raggruppamento azionario funzionale all'aumento di capitale.

La Relazione, unitamente alle osservazioni del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile, sarà trasmessa alla CONSOB e messa a disposizione del pubblico presso la sede della Società, sul sito Internet della medesima (www.saipem.com), nonché presso Borsa Italiana S.p.A. nei termini di legge.

SOMMARIO

1. Premessa	3
2. Situazione patrimoniale, conto economico e situazione finanziaria netta di Saipem	10
3. Situazione finanziaria netta di Saipem	10
4. Prevedibile evoluzione della gestione	13
5. Proposte relative ai provvedimenti da assumere per il ripianamento delle perdite e all'Aumento di Capitale	14
6. Iniziative che Saipem intende assumere per il rilancio della gestione e il mantenimento delle condizioni di continuità aziendale	19
7. Principali contenuti del piano di ristrutturazione dell'indebitamento e prevedibili effetti sull'andamento gestionale della Società derivanti dall'attuazione del medesimo	23
8. Modifiche statutarie e diritto di recesso	23
9. Proposte di deliberazione	25

1. Premessa

Nel mese di gennaio 2022, anche in previsione della consuntivazione dei risultati dell'andamento delle commesse acquisite negli anni precedenti, il *management* di Saipem avviava una *backlog review* su progetti di ingegneria e costruzioni, in conseguenza di segnali di criticità emersi successivamente al 28 ottobre 2021, e segnatamente tra novembre e dicembre 2021, i quali evidenziavano un aumento dei rischi su alcune specifiche commesse *offshore wind* e E&C *onshore*.

In data 31 gennaio 2022 Saipem comunicava al mercato come la *backlog review* avviata dal *management*, evidenziasse, a causa del perdurare del contesto della pandemia, dell'aumento, attuale e prospettico, dei costi delle materie prime e della logistica, un significativo deterioramento dei margini economici a vita intera di alcuni progetti relativi all'E&C *onshore* e all'*offshore wind* con conseguente effetto, in applicazione dei principi contabili internazionali, sui risultati economici consolidati di Saipem.

In particolare, le stime preliminari rivenienti dalle attività di preparazione dei risultati preconsuntivi consolidati 2021 all'epoca ancora in corso evidenziavano, rispetto all'*outlook* comunicato al mercato in data 28 ottobre 2021 un EBITDA *adjusted* consolidato del secondo semestre 2021 in riduzione di circa Euro 1 miliardo rispetto all'*outlook* di EBITDA *adjusted* consolidato positivo, riduzione interamente riconducibile: (i) alla *backlog review* per progetti E&C *onshore* per i quali l'incremento dei costi per materiali e logistica era, in funzione delle tipologie dei contratti, solo parzialmente recuperabile, e (ii) alle recenti ulteriori difficoltà di progetti *offshore wind*, dove si combinavano impatti da forniture critiche con revisione di stime di tempi e costi di esecuzione.

Per effetto di quanto sopra rappresentato, il Consiglio di Amministrazione della Società comunicava una previsione di chiusura del bilancio civilistico al 31 dicembre 2021 con perdite superiori ad un terzo del capitale sociale, integrando i presupposti previsti dall'art. 2446 del Codice Civile, con la possibile insorgenza, successivamente al decorso dei termini contrattuali (ove previsti), e salvo ottenimento di apposito *waiver* dalle relative controparti bancarie, del diritto delle stesse di accelerare la scadenza di alcuni finanziamenti in essere in favore del Gruppo Saipem.

A fronte del delinearsi di tale scenario, Saipem instaurava tempestivamente contatti preliminari (i) sia con le controparti bancarie al fine di curare in via anticipata i potenziali effetti sui contratti di finanziamento conseguenti al verificarsi della fattispecie di cui all'art. 2446 del Codice Civile, (ii) sia con gli azionisti titolari del controllo congiunto sulla Società - ENI S.p.A. ("ENI") e CDP Industria S.p.A. ("CDP Industria" e, congiuntamente a ENI, gli "Azionisti Rilevanti") - al fine di verificarne la disponibilità a partecipare a una tempestiva e adeguata manovra di rafforzamento patrimoniale e finanziario.

In ragione di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione di Saipem deliberava altresì di ritirare gli *outlook* annunciati in data 28 ottobre 2021.

In data 4 febbraio 2022, il Consiglio di Amministrazione di Saipem ha approvato la nuova struttura organizzativa della Società, funzionale a migliorare la capacità esecutiva dei progetti e a completare la revisione strategica in corso finalizzata al rafforzamento della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

La nuova organizzazione prevede:

- la costituzione di una nuova direzione generale con ampie deleghe operative e gestionali;
- l'istituzione di una unità finalizzata a rafforzare l'attività di pianificazione e controllo finanziario delle commesse e delle altre attività gestionali;

- la concentrazione delle attività legali e negoziali in una funzione corporate nell'ambito della nuova direzione generale.

Successivamente, la Società ha comunicato, in data 15 febbraio 2022, che l'aggiornamento del piano strategico 2022-2025, presentato in data 28 ottobre 2021, sarebbe stato sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il 15 marzo 2022, in occasione della riunione consiliare che avrebbe esaminato per l'approvazione il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, il bilancio civilistico al 31 dicembre 2021 e la manovra finanziaria.

In data 24 febbraio 2022, Saipem ha comunicato di avere completato, in tempo utile per l'approvazione dei dati gestionali consolidati *adjusted* di preconsuntivo 2021, la *backlog review* avviata nel mese di gennaio 2022, senza che la stessa evidenziasse ulteriori impatti rispetto a quanto comunicato il 31 gennaio 2022. In particolare, l'analisi ha coperto circa l'80% del valore del *backlog* consolidato complessivo esistente al 30 settembre 2021 e circa l'88% del *backlog* consolidato dei segmenti E&C alla stessa data, rappresentato da 22 progetti.

Sempre in data 24 febbraio 2022, Saipem ha reso noti i dati gestionali *adjusted* di preconsuntivo 2021 a livello consolidato, approvati dal Consiglio di Amministrazione del 23 febbraio 2022, rilevando quanto segue:

- (i) ricavi gestionali consolidati *adjusted* pari a Euro 6.875 milioni, inferiori del 6,4% rispetto al dato 2020 (pari a Euro 7.342 milioni), di cui Euro 1.811 milioni nel quarto trimestre 2021;
- (ii) EBITDA gestionale consolidato *adjusted* al 31 dicembre 2021 negativo per Euro 1.192 milioni e negativo per Euro 901 milioni nel quarto trimestre 2021, conseguente ad un aumento delle difficoltà su alcune specifiche commesse offshore wind e E&C *onshore* che si sono evidenziate con l'esercizio di *backlog review*. Il risultato della *backlog review* su progetti E&C ha pesato sul quarto trimestre 2021 e sull'anno 2021 per Euro 1.020 milioni. Ciò ha comportato la contabilizzazione nel quarto trimestre del 2021 di gran parte dell'aumento dei costi e della riduzione dei ricavi complessivi previsti negli anni futuri sulle predette commesse, fino al loro completamento;
- (iii) risultato operativo (EBIT) gestionale consolidato *adjusted* al 31 dicembre 2021 negativo per Euro 1.713 milioni;
- (iv) indebitamento finanziario netto comprensivo di lease liability IFRS 16 al 31 dicembre 2021 pari a Euro 1.541 milioni (Euro 1.226 milioni al 31 dicembre 2020), in miglioramento rispetto al terzo trimestre 2021 (Euro 1.673 milioni); la liquidità era risultata pari a Euro 2,3 miliardi, di cui circa Euro 0,7 miliardi disponibile e la restante parte vincolata principalmente a progetti in *joint venture*;
- (v) acquisizione di nuovi ordini nel 2021 pari a Euro 7.208 milioni (Euro 8.659 milioni nel 2020);
- (vi) portafoglio ordini residuo: pari a Euro 22.733 milioni (Euro 24.682 milioni includendo il portafoglio ordini delle società non consolidate, dato che si confronta con gli Euro 25.296 milioni al 31 dicembre 2020).

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso della medesima riunione, approvava, inoltre, le linee guida dell'aggiornamento del piano strategico 2022-2025 (il "**Piano Strategico**") avviata a seguito della *backlog review*.

Secondo quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 24 febbraio 2022, il Piano Strategico si basa, nel suo complesso, sulle dinamiche dei mercati di riferimento di Saipem presentate ad ottobre 2021 e, nello specifico, su trend in crescita nel business E&C offshore e drilling offshore. Più in particolare, a fondamento del Piano Strategico vi sono le seguenti linee

guida, incentrate sul perseguimento di un profilo rischio rendimento più bilanciato e su un percorso di *deleveraging*:

- riduzione dei costi di struttura, con un incremento del target per il 2022 a oltre Euro 150 milioni;
- incremento del focus su acquisizione di attività offshore, sia E&C che *drilling*, caratterizzate da una più alta marginalità grazie alla consolidata posizione competitiva di Saipem;
- maggiore selettività nelle acquisizioni del business E&C onshore, privilegiando commesse a maggiore contenuto tecnologico nei segmenti LNG e nella *gas valorization*, nella quale Saipem può far leva su tecnologie proprietarie;
- riposizionamento su attività a basso rischio nell'offshore wind per il 2022-23, e adozione di una rinnovata strategia commerciale ed esecutiva per catturare nella seconda parte del Piano Strategico il potenziale di crescita del mercato;
- focus industriale di Saipem sulla transizione energetica e sull'economia circolare, anche attraverso lo sviluppo di soluzioni modulari e industrializzate, in particolare sulla filiera della CCUS, sulle tecnologie di riciclo della plastica e della robotica *subsea*;
- gestione attiva del portafoglio di *asset*, al fine di supportare la generazione di cassa lungo l'arco del Piano Strategico.

In data 9 marzo 2022 la Società ha inviato agli Azionisti Rilevanti una richiesta di assumere alcuni impegni finanziari nell'ambito del processo volto alla definizione della Manovra Finanziaria (come *infra* definita).

Successivamente, in data 11 marzo 2022, con riguardo all'aggiornamento del Piano Strategico e alla definizione della relativa manovra di supporto finanziario e patrimoniale, gli Azionisti Rilevanti hanno comunicato a Saipem che le attività istruttorie in vista dei rispettivi Consigli di Amministrazione, il cui svolgimento era previsto entro la data del 23 marzo 2022, erano in fase di conclusione.

Pertanto, allo scopo di consentire il completamento del processo deliberativo degli Azionisti Rilevanti, la Società ha comunicato in pari data che la riunione del Consiglio di Amministrazione di Saipem – originariamente programmata per il 15 marzo 2022 e avente a oggetto l'approvazione del Piano Strategico, della correlata manovra di supporto finanziario e patrimoniale, nonché del bilancio consolidato e del progetto di bilancio civilistico al 31 dicembre 2021 – sarebbe stata posticipata al 24 marzo 2022.

In data 24 marzo 2022, il Consiglio di Amministrazione di Saipem ha deliberato:

- (i) l'aggiornamento del Piano Strategico, prevedendo tra l'altro l'apporto di nuove risorse a titolo di capitale per il rafforzamento della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo;
- (ii) l'approvazione del progetto di bilancio consolidato 31 dicembre 2021, confermando i dati gestionali consolidati *adjusted* di preconsuntivo 2021 come comunicati al mercato in data 24 febbraio 2022;
- (iii) l'approvazione del progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 (il "**Progetto di Bilancio**"), che ha evidenziato una perdita di esercizio al 31 dicembre 2021 pari a Euro 2.382.569.149,09 (perdita di Euro 171 milioni al 31 dicembre 2020). Al netto di riserve disponibili pari a Euro 661.643.754,60, l'erosione del capitale al 31 dicembre 2021 risulta pari a Euro 1.720.925.394,49. Tale importo supera di oltre un terzo il capitale sociale di

Euro 2.191.384.692,79, con conseguente sussistenza dei presupposti previsti dall'art. 2446 del Codice Civile;

- (iv) di convocare l'Assemblea degli Azionisti per l'assunzione di deliberazioni sulla riduzione del capitale sociale per perdite ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile e sulla proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2443 del codice civile di una delega ad aumentare il capitale sociale da offrire in opzione ai soci a pagamento, per Euro 2 miliardi, da eseguirsi entro il 31 marzo 2023, in forma inscindibile, mediante emissione di azioni ordinarie e connessa operazione di raggruppamento azionario funzionale all'aumento di capitale con conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale.

Si riportano di seguito i principali dati economici, tratti dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

Highlights

						(milioni di euro)		
quarto trimestre 2020	terzo trimestre 2021	quarto trimestre 2021	4° trim.21 vs 4° trim.20 (%)		esercizio 2020	esercizio 2021	es.21 vs es.20 (%)	
1.962	1.864	1.811	(7,7)	Ricavi	7.342	6.875	(6,4)	
75	(66)	(1.195)	ns	EBITDA	428	(1.650)	ns	
123	(25)	(901)	ns	EBITDA adjusted	614	(1.192)	ns	
(73)	(295)	(1.333)	ns	Risultato operativo (EBIT)	(845)	(2.266)	ns	
(11)	(159)	(1.039)	ns	Risultato operativo adjusted (EBIT)	23	(1.713)	ns	
(120)	(342)	(1.346)	ns	Risultato netto	(1.136)	(2.467)	ns	
(58)	(206)	(1.052)	ns	Risultato netto adjusted	(268)	(1.914)	ns	
133	(257)	183	37,6	Free cash flow	(187)	(193)	3,2	
872	1.394	1.223	40,3	Indebitamento finanziario netto ante lease liability IFRS16	872	1.223	40,3	
1.226	1.673	1.541	25,7	Indebitamento finanziario netto post lease liability IFRS16	1.226	1.541	25,7	
80	60	103	28,8	Investimenti tecnici	322	298	(7,5)	
3.324	465	2.341	(29,6)	Ordini acquisiti	8.659	7.208	(16,8)	

I volumi dei ricavi realizzati e la redditività ad essi associata non sono lineari nel tempo, dipendendo tra l'altro, oltre che dall'andamento del mercato, da fattori climatici e dalla programmazione dei singoli lavori nelle attività Engineering and Construction, nonché dalle tempistiche di scadenze e rinegozziazioni dei contratti nelle attività drilling. I risultati della divisione XSIGHT sono inclusi nella divisione Engineering & Construction Onshore in quanto ancora non significativi dal punto di vista numerico, pertanto non vengono presentati distintamente al mercato.

Nel 2021, i ricavi ammontano a Euro 6.875 milioni (Euro 7.342 milioni nel 2020) e l'EBITDA *adjusted* è risultato negativo per Euro 1.192 milioni (positivo per Euro 614 milioni nel 2020). Il peggioramento si è registrato principalmente nel settore *Engineering & Construction* per effetto della *backlog review* (come descritto sopra).

I ricavi di commessa hanno compreso il valore iniziale dei ricavi concordati nel contratto e i corrispettivi aggiuntivi relativi a varianti nei lavori di commessa e revisioni di prezzo richieste. Le varianti (*change order*) sono state costituite da corrispettivi aggiuntivi derivanti da modifiche ai lavori contrattualmente previsti richieste dal committente; le revisioni di prezzo (*claim*) sono state costituite da richieste di corrispettivi aggiuntivi derivanti da maggiori oneri sostenuti per ragioni imputabili al committente.

I corrispettivi aggiuntivi sono stati inclusi nell'ammontare dei ricavi quando hanno un'alta probabilità di riconoscimento nell'oggetto e/o nel prezzo, ancorché non ci sia stato ancora accordo sulla loro definizione con le relative controparti.

L'importo cumulato, prodotto in relazione allo stato di avanzamento dei progetti anche in esercizi precedenti, dei corrispettivi aggiuntivi (*change orders* e *claim "pending revenues"*), del settore Engineering & Construction al 31 dicembre 2021 è stato pari a Euro 176 milioni, in diminuzione di Euro 333 milioni rispetto al 30 settembre 2021 (Euro 275 milioni al 31 dicembre 2020).

Il risultato netto *adjusted* ha registrato una perdita di Euro 1.914 milioni (perdita di Euro 268 milioni nel 2020) a seguito della già commentata variazione negativa registrata nel risultato operativo *adjusted*, per Euro 1.736 milioni, nonché dell'effetto della gestione finanziaria, fiscale e delle partecipazioni.

Il risultato netto ha registrato una perdita di Euro 2.467 milioni (una perdita di Euro 1.136 milioni nel 2020) e ha scontato rispetto al risultato netto *adjusted* i seguenti *special items*:

- svalutazione parziale di asset, per i quali si prevede la dismissione nell'arco di piano, e del relativo circolante, per Euro 124 milioni;
- sopravvenienze passive per Euro 293 milioni, derivanti dalla definizione di controversie legali relative a due progetti conclusi da tempo e dagli effetti della decisione di primo grado della Corte di Algeri relativa al progetto GNL3 Arzew, per la quale Saipem ha fatto ricorso in Appello;
- oneri derivanti dall'emergenza sanitaria per Euro 78 milioni. Tale ammontare comprende i costi sostenuti nel periodo direttamente imputabili alla pandemia Covid-19, quali ad esempio i costi per le risorse in stand-by in conformità con le norme sulla quarantena e nel caso in cui le attività dei siti operativi e dei mezzi navali siano state bloccate dalle autorità, per l'acquisto di dispositivi e apparecchiature di protezione individuale in aggiunta alle pratiche standard, per la sanificazione delle aree di lavoro, per l'organizzazione di voli charter per il rientro delle persone;
- oneri da riorganizzazione per Euro 58 milioni.

L'aggiornamento del Piano Strategico, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 marzo 2022 (su cui *infra* ai paragrafi 4 e 6), ha posto le basi per l'approvazione, in pari data, della manovra di rafforzamento della struttura finanziaria e patrimoniale di Saipem (la "**Manovra Finanziaria**").

Gli obiettivi della Manovra Finanziaria sono i seguenti:

- ristabilire livelli di mezzi propri coerenti con le dimensioni aziendali;
- ridurre il livello di indebitamento della Società;
- ristabilire adeguati livelli di cassa nel corso dell'arco temporale del Piano Strategico;
- stabilizzare il *credit rating* di Saipem nell'ottica di garantire l'accesso ai mercati dei capitali di debito per rifinanziare i prestiti obbligazionari in essere.

La Manovra Finanziaria si articola:

- in un aumento di capitale di Euro 2 miliardi la cui realizzazione è prevista entro la fine dell'esercizio 2022;
- in una nuova linea RCF fino a Euro 1 miliardo, da organizzare entro l'avvio dell'aumento di capitale e rispetto alla quale talune banche finanziatrici che partecipano alla Manovra Finanziaria – segnatamente, Banco BPM S.p.A., BNP Paribas, Deutsche Bank S.p.A., HSBC Continental Europe, Illimity Bank S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e UniCredit S.p.A. (le "**Banche Nuova RCF**") - hanno confermato di aver approvato in via preliminare la partecipazione per circa Euro 450 milioni complessivi (la "**Nuova RCF**");

- in linee di firma pari a complessivi Euro 2,0 miliardi circa nel corso del 2022, di cui un importo pari a Euro 1,35 miliardi circa da mettere a disposizione della Società su base *best effort* e bilaterale, da parte di talune banche che partecipano alla Manovra Finanziaria e di ulteriori istituti finanziatori.

Al fine di sostenere il fabbisogno finanziario di breve termine della Società, sino alla realizzazione dell’Aumento di Capitale (come *infra* definito), il Piano Strategico prevede un intervento immediato di liquidità, di importo complessivamente pari a Euro 1,5 miliardi, articolato come segue:

- per un ammontare pari a Euro 646 milioni, entro il 31 marzo 2022, a titolo di Versamento in Conto Futuro Aumento di Capitale (come *infra* definito) da parte degli Azionisti Rilevanti; e
- per l’ammontare residuo, mediante il sostegno finanziario da parte di primarie banche italiane e internazionali.

In data 24 marzo 2022, è stata sottoscritta con Banco BPM S.p.A., BNP Paribas, Citibank, N.A., London Branch, Deutsche Bank S.p.A., HSBC Continental Europe, Italy, Illimity Bank S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e UniCredit S.p.A. (congiuntamente, le “**Banche Finanziatrici**”), una *mandate letter* (la “**Mandate Letter**”) recante, tra l’altro, la previsione:

- di una linea di liquidità a favore della Società di importo pari a Euro 855.000.000,00, articolata in due *tranche* denominate A (fino a un massimo di Euro 680.000.000,00) e B (fino a un massimo di Euro 175.000.000,00), assistita al 100% da *parent company guarantee* da emettersi da parte del socio ENI (la “**Liquidity Facility**”), con scadenza al 31 marzo 2023, da utilizzarsi, *inter alia*, al fine di consentire alla Società di far fronte ai costi del personale, alle spese per investimenti (restando escluse, tra le altre cose, le acquisizioni di partecipazioni societarie, il riacquisto di azioni della Società e il rifinanziamento dell’indebitamento finanziario esistente della stessa) e per finanziare il capitale circolante per stabilimenti produttivi e attività imprenditoriali localizzati in Italia, il cui contratto preveda, *inter alia*, *covenant* di natura finanziaria relativi al rispetto di determinati livelli di marginalità/redditività, debito lordo e liquidità;
- di un finanziamento a favore della Società di importo pari a Euro 851.600.000,00 – che sostituirà la *Liquidity Facility* – assistito da:
 - “Garanzia Italia” da emettersi da parte di SACE S.p.A. (“**SACE**”);
 - al 18%, da *parent company guarantee* da emettersi da parte del socio ENI; e
 - da “*Upstream Guarantees*”, da concedersi da parte di società del Gruppo Saipem, sostanzialmente in conformità alla struttura di garanzia dell’attuale indebitamento della Società a medio-lungo termine disciplinato da contratti di diritto inglese, ad eccezione delle società saudite Snamprogetti Saudi Arabia Co Ltd e Saudi Arabia Saipem Ltd e della società nigeriana Saipem Contracting Nigeria Ltd,
 (la “**SACE Facility**” e, unitamente alla *Liquidity Facility*, i “**Finanziamenti Garantiti**”), con scadenza al 31 marzo 2023, da utilizzarsi in conformità alla normativa di riferimento per l’intervento di SACE ai sensi della “Garanzia Italia” per: (i) rifinanziare gli importi che formeranno oggetto di utilizzo da parte della Società a valere sulla *tranche* A della predetta *Liquidity Facility*; e (ii) sostenere costi del personale, investimenti (escluse le acquisizioni di partecipazioni societarie) o capitale circolante per stabilimenti produttivi e attività imprenditoriali localizzati in Italia; e
- dei termini e delle condizioni per la partecipazione, da parte di talune delle Banche Finanziatrici parti della Manovra Finanziaria, alla Nuova RCF, che si prevede avrà una durata

di 36 mesi; in particolare, la *Mandate Letter* prevede che: (i) Saipem avvii un processo volto al coinvolgimento, nella negoziazione della Nuova RCF, di banche e istituzioni finanziarie ulteriori rispetto alle Banche Finanziatrici parti della Manovra Finanziaria; (ii) le clausole relative a impegni generali, impegni informativi, dichiarazioni e garanzie ed eventi rilevanti di cui alla Nuova RCF siano sostanzialmente in linea con quanto previsto nella *Liquidity Facility*; (iii) il positivo esito dell’Aumento di Capitale (come *infra* definito) costituisca condizione sospensiva al primo utilizzo della stessa Nuova RCF.

Nel contesto dell’Aumento di Capitale (come *infra* definito), BNP PARIBAS, Citigroup Global Markets Limited, Deutsche Bank, HSBC, Intesa Sanpaolo | IMI Corporate & Investment Banking e UniCredit Bank AG, Milan Branch, agiranno in qualità di Joint Global Coordinator e Joint Bookrunner sulla base di un accordo di *pre-underwriting* avente ad oggetto l’impegno (a condizioni in linea con la prassi di mercato per operazioni similari) a stipulare con la Società, in prossimità dell’avvio dell’offerta in opzione, un accordo di garanzia per la sottoscrizione delle azioni ordinarie eventualmente rimaste non sottoscritte all’esito dell’offerta in borsa dei diritti inoptati per un ammontare complessivo pari a circa Euro 1.138 milioni. La Società ha individuato altresì Banca Akros S.p.A. per agire da *joint bookrunner*.

Sempre in data 24 marzo 2022, gli Azionisti Rilevanti hanno assunto i seguenti impegni rilevanti (gli “**Impegni dei Soci**”):

- (i) un impegno irrevocabile a sottoscrivere tutte le azioni ordinarie Saipem di nuova emissione rivenienti dall’Aumento di Capitale proporzionalmente alle azioni Saipem attualmente detenute, rispettivamente, da ENI e da CDP Industria e quindi per un importo pari, nel caso di ENI, a Euro 611 milioni (“**Quota ENI dell’Aumento di Capitale**”) e, nel caso di CDP Industria, a Euro 251 milioni (“**Quota CDP dell’Aumento di Capitale**”);
- (ii) un impegno irrevocabile a eseguire un intervento anticipatorio mediante l’erogazione in favore della Società di un versamento in conto futuro aumento di capitale per un ammontare di Euro 646 milioni, da ripartirsi tra i Soci in misura proporzionale alle azioni Saipem dagli stessi attualmente detenute e, pertanto quanto a Euro 458 milioni per ENI (cd. “**Quota ENI del Versamento in Conto Futuro AUCAP**”) e quanto a Euro 188 milioni per CDP (cd. “**Quota CDP del Versamento in Conto Futuro AUCAP**”) (il “**Versamento**”), destinati ad essere imputati alla sottoscrizione delle rispettive quote dell’Aumento di Capitale;
- (iii) un impegno irrevocabile di ENI a convertire la Quota ENI del Versamento in Conto Futuro AUCAP in una riserva di patrimonio netto non ripetibile “targata” a favore di ENI (la “**Riserva Targata ENI**”) utilizzabile anche per finalità di copertura perdite solamente dopo aver utilizzato le eventuali riserve a tal fine utilizzabili, fermo restando l’impegno di Saipem a utilizzare la Riserva Targata ENI per la realizzazione dell’Aumento di Capitale; nonché
- (iv) un impegno di ENI a prestare apposita garanzia autonoma a prima richiesta a favore delle banche finanziatrici per un importo massimo garantito di Euro 898.000.000,00 a garanzia del corretto adempimento da parte di Saipem di tutte le obbligazioni di pagamento connesse alla *Liquidity Facility* (la “**Garanzia Corporate**”).

In data 30 marzo 2022 e 31 marzo 2022, gli Azionisti Rilevanti hanno dato seguito ai rispettivi Impegni dei Soci, procedendo all’esecuzione del Versamento, previa delibera favorevole dei rispettivi Organi di Amministrazione.

In data 31 marzo 2022 è stato sottoscritto il contratto di finanziamento relativo alla *Liquidity Facility* e, a seguito dell’intervenuto verificarsi delle condizioni sospensive al primo utilizzo della

stessa, tra cui la conversione della Quota ENI del Versamento in Conto Futuro AUCAP in Riserva Targata ENI, in data 4 aprile 2022 è stata erogata in favore della Società l'intera tranche A del relativo finanziamento, per un importo pari a Euro 680.000.000,00.

In data 20 aprile 2022 il Consiglio di Amministrazione ha infine approvato i risultati al 31 marzo 2022.

Alla luce di quanto precede, i provvedimenti che il Consiglio di Amministrazione intende sottoporre all'Assemblea, in sintesi, sono i seguenti:

- la proposta di riduzione del capitale sociale della Società da Euro 2.191.384.692,79 ad Euro 460.208.914,80, a fronte della riduzione del numero di azioni ordinarie di complessive n. 798.663.813 azioni prive dell'indicazione del valore nominale (di cui n. 798.663.772 azioni per effetto del raggruppamento delle azioni ordinarie e n. 41 azioni per effetto dell'annullamento di azioni proprie detenute dalla Società), con conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale;
- la proposta di attribuzione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, al Consiglio di Amministrazione della facoltà, da esercitarsi entro il 31 marzo 2023 (la "**Delega**"), di aumentare, in via inscindibile, a pagamento, il capitale sociale per un importo di Euro 2.000.000.000,00 (come eventualmente arrotondato per difetto a seguito della determinazione del prezzo di offerta e del numero di azioni oggetto della medesima), comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie, prive del valore nominale espresso, da offrire in opzione agli azionisti ordinari e di risparmio ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile e connessa operazione di raggruppamento delle azioni ordinarie e delle azioni di risparmio nel medesimo rapporto, da definirsi a cura del Consiglio di Amministrazione, nel limite di una nuova azione ordinaria ogni massime n. 20 azioni ordinarie detenute e di una nuova azione di risparmio ogni massime n. 20 azioni di risparmio detenute, previo annullamento delle azioni ordinarie e di risparmio nel numero massimo necessario per consentire la quadratura complessiva dell'operazione senza modifiche del capitale sociale (l'**"Aumento di Capitale"**).

2. Situazione patrimoniale, conto economico e situazione finanziaria netta di Saipem

Si rinvia alla Situazione Patrimoniale al 31 dicembre 2021, coincidente con il bilancio al 31 dicembre 2021, disponibile sul sito internet della Società.

Si rinvia inoltre al comunicato stampa pubblicato in data 21 aprile 2022 dalla Società ed avente ad oggetto i risultati al 31 marzo 2022, anch'esso disponibile sul sito internet della Società.

3. Situazione finanziaria netta di Saipem

La seguente tabella riporta la situazione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2021.

Progetto di bilancio di esercizio SAIPEM S.p.A.

(migliaia di euro)	31.12.2020			31.12.2021		
	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale
A. Disponibilità liquide	1.312.051	-	1.312.051	888.924	-	888.924
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	-	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti:	653.423	-	653.423	266.767	-	266.767
- Attività finanziarie valutate al fair value						
con effetti a OCI	-	-	-	-	-	-
- Crediti finanziari	653.423	-	653.423	266.767	-	266.767
D. Liquidità (A+B+C)	1.965.474	-	1.965.474	1.155.691	-	1.155.691
E. Debito finanziario corrente:	1.857.270	-	1.857.270	1.448.093	-	1.448.093
- Passività finanziarie a breve termine						
verso banche	135.939	-	135.939	226.416	-	226.416
- Passività finanziarie a breve termine verso entità correlate	1.689.560	-	1.689.560	1.182.481	-	1.182.481
- Altre passività finanziarie a breve termine	-	-	-	-	-	-
- Passività per leasing	31.771	-	31.771	39.196	-	39.196
F. Parte corrente del debito finanziario						
non corrente:	62.679	-	62.679	62.616	-	62.616
- Passività finanziarie a lungo termine	62.679	-	62.679	62.616	-	62.616
- Prestiti obbligazionari	-	-	-	-	-	-
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	1.919.949	-	1.919.949	1.510.709	-	1.510.709
H. Indebitamento finanziario corrente netto	(45.525)	-	(45.525)	355.018	-	355.018
I. Debito finanziario non corrente:	-	239.257	239.257	-	157.410	157.410
- Passività finanziarie a lungo termine						
verso banche	-	175.391	175.391	-	112.603	112.603
- Passività finanziarie a lungo termine verso entità correlate	-	-	-	-	-	-
- Passività per leasing	-	63.866	63.866	-	44.807	44.807
J. Strumenti di debito:	-	-	-	-	-	-
- Prestiti obbligazionari	-	-	-	-	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	-	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	-	239.257	239.257	-	157.410	157.410
M. Totale indebitamento finanziario come da documento Consob n. 5/21 del 29 aprile 2021 (H+L)	(45.525)	239.257	193.732	355.018	157.410	512.428

Bilancio consolidato di SAIPEM S.p.A.

(milioni di euro)	31.12.2020			31.12.2021		
	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale
A. Disponibilità liquide	1.687	-	1.687	1.632	-	1.632
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	-	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti:						
- Attività finanziarie valutate al fair value con effetti a OCI	68	-	68	59	-	59
- Crediti finanziari	342	-	342	566	-	566
D. Liquidità (A+B+C)	2.097	-	2.097	2.257	-	2.257
E. Debito finanziario corrente:	408	-	408	559	-	559
- Passività finanziarie a breve termine						
verso banche	220	-	220	367	-	367
- Passività finanziarie a breve termine						
verso entità correlate	1	-	1	18	-	18
- Altre passività finanziarie a breve termine	36	-	36	27	-	27
- Passività per leasing	151	-	151	147	-	147
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente:	201	-	201	697	-	697
- Passività finanziarie a lungo termine						
verso banche	167	-	167	151	-	151
- Prestiti obbligazionari	34	-	34	546	-	546
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	609	-	609	1.256	-	1.256
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	(1.488)	-	(1.488)	(1.001)	-	(1.001)
I. Debito finanziario non corrente:	-	854	854	-	686	686
- Passività finanziarie a lungo termine						
verso banche	-	584	584	-	439	439
- Passività finanziarie a lungo termine						
verso entità correlate	-	-	-	-	-	-
- Passività per leasing	-	270	270	-	247	247
J. Strumenti di debito:	-	1.993	1.993	-	1.993	1.993
- Prestiti obbligazionari	-	1.993	1.993	-	1.993	1.993
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	-	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	-	2.847	2.847	-	2.679	2.679
M. Totale indebitamento finanziario come da documento Consob n. 5/21 del 29 aprile 2021 (H+L)	(1.488)	2.847	1.359	(1.001)	2.679	1.678

Prospetto di raccordo dell'indebitamento finanziario netto

(milioni di euro)	31.12.2020			31.12.2021		
	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale
M. Totale indebitamento finanziario						
come da documento Consob n. 5/21 del 29 aprile 2021 (H+L)	(1.488)	2.847	1.359	(1.001)	2.679	1.678
N. Crediti finanziari non correnti	-	66	66	-	61	61
O. Attività per leasing	16	51	67	30	46	76
P. Indebitamento finanziario netto (M-N-O)	(1.504)	2.730	1.226	(1.031)	2.572	1.541

Per l'analisi delle suddette voci della situazione finanziaria netta della Società si rinvia alle note illustrative specifiche della Situazione Patrimoniale al 31 dicembre 2021, coincidente con il bilancio al 31 dicembre 2021, disponibile sul sito internet della Società.

4. Prevedibile evoluzione della gestione

Come osservato in precedenza, in data 24 marzo 2022, il Consiglio di Amministrazione di Saipem ha approvato l'aggiornamento del Piano Strategico e la Manovra Finanziaria di rafforzamento della struttura patrimoniale e finanziaria della Società.

La Manovra Finanziaria prevede, tra l'altro, l'Aumento di Capitale la cui realizzazione è prevista entro la fine dell'esercizio 2022.

Gli Azionisti Rilevanti hanno assunto l'impegno a sottoscrivere complessivamente circa il 43% dell'Aumento di Capitale, in proporzione alle partecipazioni rispettivamente detenute nel capitale della Società; mentre a garanzia della restante porzione (pari a circa il 57%) è stato sottoscritto un accordo di *pre-underwriting* con primarie banche italiane e internazionali.

La Società ha sottoscritto accordi per far fronte alle esigenze di liquidità a breve termine per Euro 1,5 miliardi circa, di cui Euro 646 milioni circa messi a disposizione dagli Azionisti Rilevanti quali versamenti in conto futuro aumento di capitale, ed Euro 855 milioni da un *pool* di banche a titolo di finanziamento.

Dal punto di vista operativo e finanziario, il Piano Strategico evidenzia le seguenti principali dinamiche:

- un percorso di crescita trainato in particolare dai segmenti E&C *offshore* e *drilling offshore*, con CAGR 2021-25 dei ricavi di Gruppo previsto attorno al 15%;
- l'accelerazione del piano di efficienze con riduzione dei costi di struttura per oltre Euro 150 milioni nel 2022 e con un *run-rate* di oltre Euro 300 milioni nel 2024;
- previsioni di EBITDA *adjusted* 2022 pari a oltre Euro 500 milioni, e margine sui ricavi a doppia cifra a partire dal 2024; inoltre l'EBITDA *adjusted* 2025 è previsto pari a oltre Euro 1 miliardo;
- un assorbimento di cassa in termini di *free cash flow* per circa Euro 1 miliardo nel corso del 2022 e il ritorno a una generazione di cassa tra il 2023 e il 2024, con *free cash flow* previsto a circa Euro 700 milioni nell'anno 2025. Il *free cash flow* previsto nel Piano Strategico è condizionato dagli esborsi connessi ai risultati della *backlog review* per circa Euro 1 miliardo nei quattro anni, di cui circa Euro 500 milioni nel 2022;

- un piano di investimenti (CAPEX) per circa Euro 300 milioni medi annui;
- una posizione finanziaria netta (post-IFRS 16) - dopo il previsto Aumento di Capitale - di circa Euro 800 milioni a fine 2022, con un target 2025 vicino a zero;
- individuate azioni aggiuntive rispetto al Piano Strategico che potrebbero apportare potenziale liquidità addizionale per oltre Euro 1,5 miliardi anche attraverso la valorizzazione del Drilling Onshore in forza di un negoziato su base esclusiva con un primario operatore internazionale.

La realizzazione del Piano Strategico si basa sulla nuova organizzazione per linee di *business* che supera quella divisionale, con l'obiettivo di consentire una maggiore efficienza, un controllo del rischio centralizzato e uno sviluppo di modelli esecutivi innovativi e flessibili, in linea con le esigenze della transizione energetica.

Il Piano Strategico, posto alla base della Manovra Finanziaria, consente quindi di perseguire un profilo rischio rendimento maggiormente bilanciato e un percorso di progressivo *deleveraging*.

Relativamente alla Manovra Finanziaria si rimanda a quanto più dettagliatamente rappresentato nel Paragrafo 6.

5. Proposte relative ai provvedimenti da assumere per il ripianamento delle perdite e all'Aumento di Capitale

5.1. Provvedimenti da assumere per il ripianamento delle perdite

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto che dalla Situazione Patrimoniale della Società al 31 dicembre 2021 emergono perdite, pari ad Euro 2.382.569.149,09, a fronte di un capitale sociale sottoscritto e versato pari ad Euro 2.191.384.692,79, e che, pertanto, il capitale sociale è diminuito di oltre un terzo in conseguenza delle suddette perdite, ricorrendo la fattispecie di cui all'art. 2446 del Codice Civile, sottopone all'Assemblea Straordinaria la proposta di procedere alla copertura delle perdite per complessivi Euro 2.382.569.149,09 mediante l'utilizzo di riserve disponibili per Euro 661.643.754,60 come di seguito elencato.

Riserva da soprapprezzo azioni	553.425.162,03
Riserva legale	88.282.180,00
Riserva di rivalutazione	2.285.980,78
Riserva valutazione partecipazione al fair value	570.139,41
Riserva contributi a fondo perduto	3.633.601,91
Riserva per emissione azioni ai sensi dell'art. 2349 c.c.	56.400,00
Riserva art. 13, D. Lgs. N. 124/1993	43.650,00
Riserva di applicazione dei principi IFRS	465.087,17
Riserva per adeguamento partecipazioni	3.703.422,00
Riserva da fair value piani di incentivazione a lungo termine	1.899.632,02
Utili relativi a esercizi precedenti	7.278.499,28
Totale riserve disponibili	661.643.754,60

In considerazione dell'utilizzo di riserve disponibili pari a Euro 661.643.754,60, l'ammontare residuo delle perdite che devono essere oggetto di copertura risulta pari a Euro 1.720.925.394,49.

La riduzione del capitale sociale rende necessario, al fine di mantenere la medesima parità contabile implicita delle azioni ordinarie e di quelle di risparmio (tenuto conto che queste ultime sono postergate nelle perdite ai sensi dell'art. 6 dello statuto sociale), il raggruppamento delle sole azioni ordinarie nel rapporto di n. 21 nuove azioni ordinarie ogni n. 100 azioni ordinarie, previo annullamento di n. 41 azioni proprie detenute dalla Società; nel medesimo contesto, e per meri fini di quadratura contabile, si riportano a nuovo utili per Euro 10.250.383,50.

A fronte della riduzione del capitale sociale si propone dunque la riduzione del numero di azioni ordinarie di complessive n. 798.663.813 azioni (di cui n. 798.663.772 azioni per effetto del raggruppamento delle azioni ordinarie e n. 41 azioni per effetto dell'annullamento di azioni proprie detenute dalla Società) prive dell'indicazione del valore nominale, con conseguente mantenimento della medesima parità contabile implicita delle azioni ordinarie e di quelle di risparmio.

Al fine di facilitare la gestione dei resti derivanti dall'annullamento delle azioni ordinarie è previsto che la Società incarichi, ove necessario, un intermediario autorizzato, il tutto nel rispetto della vigente normativa.

Il capitale sociale sottoscritto e versato sarà pertanto pari ad Euro 460.208.914,80, suddiviso in 212.303.028 azioni ordinarie e 10.598 azioni di risparmio, tutte prive dell'indicazione del valore nominale, e rimane superiore al limite legale stabilito per le società per azioni dall'art. 2327 del Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione, in linea con la definizione dei provvedimenti di cui all'art. 2446 del Codice Civile nonché la realizzazione del Piano Strategico, propone in questo contesto, la ricapitalizzazione della Società da attuarsi attraverso l'Aumento di Capitale.

5.2. L'Aumento di Capitale e il raggruppamento azionario

5.2.1. *Motivazioni dell'Aumento di Capitale*

La proposta relativa all'Aumento di Capitale oggetto della presente relazione si inquadra all'interno della più ampia operazione, la quale, previo ripianamento delle perdite, a seguito dell'approvazione dei provvedimenti di cui all'art. 2446 del Codice Civile e alla conseguente riduzione del capitale, è finalizzata al riequilibrio finanziario e al rafforzamento della struttura patrimoniale della Società e del Gruppo al fine di disporre di ulteriori mezzi finanziari per la copertura del fabbisogno patrimoniale e finanziario connesso alla piena realizzazione del Piano Strategico.

In particolare, l'Aumento di Capitale consentirà, nel più ampio ambito e con l'attuazione della complessiva Manovra Finanziaria, il perseguimento degli obiettivi del Piano Strategico.

5.2.2 *Caratteristiche e motivazioni della Delega*

La proposta in esame concerne l'attribuzione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, al Consiglio di Amministrazione della facoltà, da esercitarsi entro il 31 marzo 2023, di aumentare, in via inscindibile, a pagamento, il capitale sociale per un importo di Euro 2.000.000.000,00 (come eventualmente arrotondato per difetto a seguito della determinazione del prezzo di offerta e del numero di azioni oggetto della medesima), comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie, prive del valore nominale espresso, da offrire in opzione agli

azionisti ordinari e di risparmio ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile, in proporzione al numero di azioni dagli stessi detenute.

Le azioni di nuova emissione avranno godimento regolare e attribuiranno ai loro possessori gli stessi diritti di quelle in circolazione alla data della loro emissione.

La proposta di inserire nello statuto sociale di Saipem la Delega è motivata dall'opportunità di assicurare al Consiglio di Amministrazione la necessaria flessibilità nell'esecuzione dell'Aumento di Capitale, così da cogliere con una tempistica adeguata le condizioni più favorevoli per l'effettuazione dell'operazione e fissare altresì termini e condizioni di esecuzione coerenti con la situazione di mercato in prossimità dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale. Tale esigenza di flessibilità è particolarmente rilevante in considerazione dell'elevato grado di incertezza e volatilità che caratterizza i mercati finanziari nell'attuale contesto macroeconomico.

In base alla Delega, il Consiglio di Amministrazione avrà la facoltà di stabilire modalità, termini e le condizioni tutte dell'Aumento di Capitale, nel rispetto dei limiti indicati dalla delibera assembleare, ivi inclusi a titolo meramente indicativo e non esaustivo, il potere di determinare il numero ed il prezzo di emissione delle azioni da emettere (compreso l'eventuale sovrapprezzo) nonché il rapporto di opzione.

5.2.3. Effetti finanziari dell'Aumento di Capitale

Si rimanda a quanto precedentemente rappresentato nel Paragrafo 3 con riferimento per quanto concerne la composizione dell'indebitamento finanziario netto a breve e medio/lungo termine a livello consolidato al 31 dicembre 2021.

5.2.4. Consorzio di garanzia

In data 24 marzo 2022, il Consiglio di Amministrazione ha approvato un accordo sottoscritto da BNP PARIBAS, Citigroup Global Markets Limited, Deutsche Bank AG, HSBC, Intesa Sanpaolo | IMI Corporate & Investment Banking e UniCredit Bank AG, Milan Branch (in qualità di *Joint Global Coordinators* e *Joint Bookrunner*, congiuntamente i "Garanti"), di pre-garanzia relativo all'Aumento di Capitale avente ad oggetto l'impegno (a condizioni in linea con la prassi di mercato per operazioni similari) a stipulare con la Società, in prossimità dell'avvio dell'offerta in opzione, un accordo di garanzia per la sottoscrizione delle azioni ordinarie eventualmente rimaste non sottoscritte all'esito dell'offerta in borsa dei diritti inoptati per un ammontare complessivo pari a circa 1.138 milioni di euro.

Prima dell'avvio dell'offerta relativa all'Aumento di Capitale, potrebbero essere individuate ulteriori istituzioni finanziarie che parteciperanno al consorzio di garanzia dell'Aumento di Capitale.

5.2.5. Altre forme di collocamento

Trattandosi di un'offerta in opzione, le azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale saranno offerte agli azionisti direttamente dalla Società. Non sono previste altre forme di collocamento.

5.2.6. Prezzo di emissione delle azioni di nuova emissione

I termini e le condizioni dell'Aumento di Capitale, ivi incluso l'esatto numero di azioni da emettersi, il rapporto di assegnazione in opzione e il relativo prezzo di emissione, saranno definiti

dal Consiglio di Amministrazione di Saipem in prossimità dell'avvio dell'offerta in opzione, tenuto conto, tra l'altro, delle condizioni del mercato in generale e dell'andamento dei prezzi e dei relativi volumi delle azioni ordinarie esistenti, espressi dal titolo in Borsa, nonché dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società e/o del Gruppo e delle relative prospettive di sviluppo e considerata la prassi di mercato per operazioni similari, potendo anche ricorrere all'applicazione di uno sconto sul prezzo teorico *ex diritto* delle azioni di Saipem (c.d. TERP – *theoretical ex right price* – calcolato secondo le metodologie correnti), nella misura che sarà stabilita dal Consiglio di Amministrazione prima dell'avvio dell'offerta in opzione.

5.2.7. *Azionisti che hanno manifestato la disponibilità a sottoscrivere, in proporzione alla quota posseduta, le azioni di nuova emissione, nonché gli eventuali diritti di opzione non esercitati*

Alla data della presente Relazione, i soci ENI e CDP Industria hanno fatto pervenire alla Società separate lettere di assunzione degli Impegni dei Soci, ivi incluso l'impegno a sottoscrivere la quota di propria pertinenza del proposto aumento di capitale, complessivamente, per circa il 43% del capitale sociale ordinario, al netto delle azioni ordinarie di proprietà della Società.

L'efficacia degli impegni assunti da ENI e CDP Industria è stata subordinata al verificarsi, entro la data del 30 marzo 2022, di talune condizioni sospensive, tutte verificatesi alla data della presente Relazione, e in particolare:

- (a) l'assunzione, (i) da parte, rispettivamente, di CDP Industria ed ENI degli Impegni dei Soci previsti nell'ambito della Manovra Finanziaria, in modo ritenuto soddisfacente per Saipem, e (ii) da parte delle banche, degli impegni di “*pre-underwriting*” e di sottoscrizione del *Liquidity Facility Agreement*;
- (b) l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Saipem del 24 marzo 2022: (i) del progetto di bilancio civilistico al 31.12.2021 redatto sul presupposto della continuità aziendale (*cf.* paragrafo 6 della presente Relazione illustrativa); (ii) della convocazione, per una data non successiva al 31 maggio 2022, dell'assemblea straordinaria di Saipem per deliberare sull'Aumento di Capitale.

L'impegno di CDP Industria è inoltre risolutivamente condizionato, e quindi verrà meno (con conseguente obbligo di restituzione degli importi corrisposti a titolo di versamento in conto futuro aumento di capitale, fermo restando che il credito di CDP Industria non dovrà intendersi antergato rispetto a quello delle Banche Finanziatrici relativo al *Liquidity Facility* e al *SACE Facility*), in caso di: (i) mancata integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale entro il termine del 31 marzo 2023; (ii) effettivo esercizio da parte delle Banche Finanziatrici del diritto di ottenere, per qualsiasi motivo, il rimborso anticipato degli importi dovuti ai sensi del *Liquidity Facility Agreement* (ovvero del contratto di finanziamento relativo alla *SACE Facility* che dovesse rifinanziare gli importi in essere a valere sul predetto *Liquidity Facility Agreement*).

5.2.8. *Periodo previsto per l'esecuzione dell'operazione*

Subordinatamente al rilascio delle necessarie autorizzazioni da parte delle Autorità competenti, si prevede che il periodo di offerta in opzione ai soci delle azioni di nuova emissione in opzione possa completarsi entro la fine del corrente anno.

5.2.9. *Godimento delle azioni*

Le azioni ordinarie di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale avranno godimento regolare. Le azioni ordinarie attribuiranno ai loro possessori pari diritti rispetto alle azioni ordinarie in circolazione della Società alla data della loro emissione.

5.2.10. *Effetti economico-patrimoniali e finanziari pro-forma dell'Aumento di Capitale*

L'Aumento di Capitale comporterà un incremento del valore del patrimonio netto della Società per un ammontare pari, in quanto inscindibile, a Euro 2 miliardi, anche tenuto conto degli impegni sottoscrizione di cui ai precedenti paragrafi 5.2.4 e 5.2.7, da cui andranno dedotti i costi direttamente imputabili all'operazione.

I mezzi finanziari raccolti saranno indirizzati al perseguimento degli obiettivi del Piano Strategico. Con tale finalità parte di essi saranno destinati ad estinguere i debiti in scadenza nei confronti delle banche.

Alla data della presente Relazione non sono state ancora determinate le condizioni dell'offerta in opzione, ivi inclusi il prezzo di sottoscrizione delle azioni, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, e il numero di azioni da emettersi nell'ambito dell'Aumento di Capitale. Come anticipato nel precedente paragrafo 5.2.6, tali condizioni saranno determinate dal Consiglio di Amministrazione in prossimità dell'avvio dell'offerta in opzione.

5.2.11. *Effetti sul valore unitario delle azioni dell'eventuale diluizione di detto valore*

Trattandosi di un aumento di capitale offerto in opzione, non vi sono effetti diluitivi in termini di quote di partecipazione al capitale sociale complessivo per gli azionisti della Società che decideranno di aderirvi.

L'Aumento di Capitale prevede infatti che a ciascun azionista ordinario e di risparmio della Società spetti il diritto di opzione.

Al contrario, gli azionisti ordinari e di risparmio che non eserciteranno il proprio diritto di opzione potrebbero subire, a seguito dell'emissione delle azioni, una diluizione significativa della propria partecipazione per effetto delle dimensioni dell'offerta rispetto alla capitalizzazione e dello sconto sul prezzo teorico *ex diritto* (TERP) dell'azione Saipem che verrà fissato in prossimità dell'avvio dell'offerta.

5.2.12 *Caratteristiche e motivazioni dell'operazione di raggruppamento azionario*

Nel contesto dell'operazione di Aumento di Capitale, si propone altresì di conferire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di procedere (i) al raggruppamento delle azioni ordinarie e delle azioni di risparmio nel medesimo rapporto, da definirsi a cura del Consiglio di Amministrazione, nel limite di una nuova azione ordinaria ogni massime n. 20 azioni ordinarie esistenti e di una nuova azione di risparmio ogni massime n. 20 azioni di risparmio esistenti, previo annullamento delle azioni ordinarie e di risparmio nel numero massimo necessario per consentire la quadratura complessiva dell'operazione senza modifiche del capitale sociale, e (ii) alla conseguente modifica e aggiornamento dell'articolo 6 dello statuto sociale al fine di recepire il ricalcolo, derivante dal raggruppamento azionario, delle espressioni numeriche dei privilegi delle azioni di risparmio ivi contenuti.

L'operazione di raggruppamento azionario è finalizzata a ridurre il numero di azioni in circolazione all'esito dell'Aumento di Capitale e a semplificarne la gestione amministrativa,

consentendo, al contempo, di migliorare la percezione del titolo sul mercato in considerazione degli effetti del raggruppamento sul prezzo di borsa unitario delle azioni. Il raggruppamento non ha influenza sul valore della partecipazione detenuta nella Società, in quanto, a fronte della riduzione del numero di azioni esistenti, comporta il contemporaneo incremento di valore delle azioni, senza impatti sul controvalore complessivo della partecipazione detenuta, a parità di altre condizioni.

L'eventuale annullamento delle azioni ordinarie e di risparmio che si renda necessario per consentire la quadratura complessiva dell'operazione non comporterà la riduzione del capitale sociale in quanto, trattandosi di azioni prive dell'indicazione del valore nominale, a fronte dell'annullamento delle azioni si verificherà un accrescimento del valore nominale implicito delle residue azioni esistenti.

Al fine di consentire agli azionisti di venire a detenere un numero intero di azioni ordinarie e/o di risparmio, si propone di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di mettere a disposizione degli azionisti - per il tramite di intermediari aderenti a Monte Titoli S.p.A. - un servizio per l'acquisto o la vendita delle frazioni delle nuove azioni mancanti o eccedenti necessarie per raggiungere un numero intero di azioni.

Poiché il raggruppamento riguarda sia le azioni ordinarie che le azioni di risparmio, e sempre nel medesimo rapporto da definirsi a cura del Consiglio di Amministrazione, l'operazione non incide sulla facoltà di conversione delle azioni di risparmio in ordinarie attribuita dall'Assemblea Straordinaria del 16 dicembre 1998, alla pari senza limite di tempo e senza oneri di spesa.

Per quanto riguarda i piani di incentivazione in essere basati su strumenti finanziari approvati dall'Assemblea dei Soci di Saipem, il Consiglio di Amministrazione adeguerà il numero di azioni ed i termini dell'assegnazione, applicando coefficienti correttivi al fine di garantire una sostanziale invarianza di condizioni rispetto a quelle sussistenti al momento della comunicazione della promessa di assegnazione. Le azioni proprie in portafoglio al servizio dei piani di incentivazione ammontano, alla data odierna, a n. 21.379.496.

Si prevede che il raggruppamento azionario sarà eseguito nel medesimo contesto dell'Aumento di Capitale e, in ogni caso, entro il termine del 31 marzo 2023.

Ulteriori informazioni sull'operazione di raggruppamento saranno fornite in sede di esecuzione dell'operazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

6. Iniziative che Saipem intende assumere per il rilancio della gestione e il mantenimento delle condizioni di continuità aziendale

Come anticipato in premessa, in data 24 marzo 2022, il Consiglio di Amministrazione, ha preso atto della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo che al 31 dicembre 2021 evidenziava perdite superiori al terzo del capitale sociale, integrando i presupposti previsti dall'art. 2446 del Codice Civile. In pari data, il Consiglio di Amministrazione, ha approvato l'aggiornamento del Piano Strategico e ha definito la struttura patrimoniale e finanziaria a supporto dello stesso.

Piano Strategico

Il Piano Strategico si basa, nel suo complesso, sulle dinamiche dei mercati di riferimento di Saipem presentate ad ottobre 2021 e, nello specifico, sui *trend* in crescita nel business E&C *offshore* e *drilling offshore*.

I mercati di riferimento previsti a maggior crescita sui quali il Gruppo si focalizzerà sono:

- E&C *offshore*, per il quale si prevede un CAGR 2021-25 dell'8%, trainato dalla ripresa dei settori sia convenzionale che SURF, in particolare in Medio Oriente ed Africa;
- *drilling offshore*, con CAGR 2021-25 del 16% atteso su scala globale;
- *offshore wind*, considerato un mercato di dimensioni rilevanti con un forte potenziale di crescita ad un CAGR 2021-25 superiore al 30%

Il Piano Strategico non prevede acquisizioni di nuove commesse in Russia, che peraltro ad oggi rappresenta una porzione limitata del portafoglio ordini esistente.

L'attuale contesto del mercato energetico potrebbe inoltre favorire lo sviluppo di nuove infrastrutture energetiche per la diversificazione dell'approvvigionamento energetico in molti paesi.

Come anticipato, il Piano Strategico pone le basi per la Manovra Finanziaria di rafforzamento della struttura finanziaria e patrimoniale di Saipem (come illustrato in Premessa).

Continuità aziendale

Il verificarsi dei presupposti previsti dall'art. 2446 del Codice Civile può determinare, successivamente al decorso dei termini contrattuali (ove previsti) e salvo ottenimento di apposito *waiver* dalle controparti bancarie, l'insorgenza del diritto delle stesse di accelerare la scadenza di alcuni finanziamenti in essere in favore del Gruppo Saipem.

Alla luce di tali fattori di incertezza, si è ritenuto opportuno accertare se, ai fini della redazione dei documenti di bilancio della Società, possa ritenersi verificato il presupposto della continuità aziendale (c.d. *going concern*) di Saipem alla data del 31 dicembre 2021.

In particolare, gli eventi e le circostanze che possono far sorgere dei dubbi significativi sulla capacità dell'impresa di continuare a operare come un'entità in funzionamento per un periodo di almeno dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio al 31 dicembre 2021 possono essere raggruppati come segue:

- incertezze di natura strategico-operativa connesse all'andamento attuale e prospettico dell'operatività di Saipem. Tali incertezze hanno determinato la necessità di effettuare una revisione del piano strategico del Gruppo rispetto alla versione approvata nel mese di ottobre 2021;
- incertezze di natura patrimoniale-finanziaria, principalmente riconducibili alle rilevanti perdite emerse nel corso del quarto trimestre 2021, le quali hanno determinato la necessità di implementare un'adeguata manovra volta al rafforzamento della struttura patrimoniale e finanziaria della Società (*i.e.*, la Manovra Finanziaria).

Pur in presenza di tali elementi di incertezza, alla luce delle *mitigating actions* realizzate e/o pianificate (illustrate nel prosieguo), il Consiglio di Amministrazione di Saipem ha ritenuto che sussistano gli elementi necessari per potere redigere la Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2021 adottando il presupposto della continuità aziendale, mantenendo i criteri di valutazione propri di un'azienda in funzionamento.

Si precisa altresì che, tenuto conto della documentazione definitiva disponibile alla data di approvazione del progetto di bilancio e degli ulteriori documenti a supporto delle previsioni di realizzazione di tali *mitigating actions*, la Società ha ritenuto che, anche considerando queste ultime, permangano talune *material uncertainties* in merito al presupposto della continuità aziendale. Pertanto, alla luce di quanto precede, nell'ambito degli scenari definiti nel documento "Going concern - a focus on disclosure" emanato nel mese di gennaio 2021 dallo IASB con

riferimento alla verifica della sussistenza del presupposto della continuità aziendale, appare ragionevole concludere che Saipem si collochi nella fattispecie di cui allo Scenario 3.

Per quanto concerne gli scenari definiti da Consob nel Documento n. 2 emesso in data 6 febbraio 2009, appare ragionevole concludere che la Società si collochi nella fattispecie di cui allo Scenario 2 relativo al caso in cui gli amministratori hanno identificato fattori che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare la propria operatività per un prevedibile futuro, ma considerano che sia comunque appropriato utilizzare il presupposto della continuità aziendale per redigere il bilancio.

Incertezze di natura strategico-operativa e mitigating actions

Ai fini della risoluzione delle incertezze di natura strategico-operativa le *mitigating actions* realizzate o pianificate dalla Società sono le seguenti:

- aggiornamento del Piano Strategico (inclusa ridefinizione delle linee strategiche e operative del *business*) basato su linee guida finalizzate al perseguimento di un profilo rischio rendimento più bilanciato e su un percorso di *deleveraging*;
- analisi sulla ragionevolezza delle assunzioni del Piano Strategico aggiornato conferita a primari consulenti indipendenti tramite la redazione di una Independent Business Review (IBR) sul nuovo piano in parola;
- modifiche a livello di struttura organizzativa del Gruppo che prevedono la costituzione di una nuova direzione generale con ampie deleghe operative e gestionali, l'istituzione di un'unità finalizzata a rafforzare l'attività di pianificazione e controllo finanziario delle commesse e delle altre attività gestionali e una concentrazione delle attività legali e negoziali in una funzione corporate nell'ambito della nuova direzione generale.

Incertezze di natura patrimoniale-finanziaria e mitigating actions

La Società ritiene che le “*mitigating actions*” pianificate possano consentire di superare le incertezze di natura patrimoniale e finanziaria rilevate al 31 dicembre 2021 e nello specifico di:

- incrementare le disponibilità di tesoreria di Saipem fino a livelli adeguati anche al fine di potere sostenere gli impegni finanziari della Società previsti per il 2022 e per gli esercizi successivi;
- realizzare, per il tramite dell'Aumento di Capitale – con l'ottenimento, nel breve termine, della *Liquidity Facility* e del supporto di cui agli Impegni dei Soci per un importo complessivo pari a Euro 1,5 miliardi, nonché della disponibilità di un *pool* di banche a organizzare e gestire la sindacazione della Nuova RCF dell'importo di 1 miliardo di Euro –, un complessivo rafforzamento patrimoniale di Saipem e dell'intero Gruppo tale da ripristinare un livello di patrimonio netto della Società e del Gruppo compatibile con il presupposto del *going concern*;
- ottenere specifici *waiver* sulle linee finanziarie esistenti, ove necessari;
- accedere a disponibilità di linee di credito di firma (*performance bond*, *bid bond* e *AP bond*) secondo modalità e tempistiche idonee a sostenere l'operatività aziendale;
- ripagare i debiti finanziari in scadenza nel corso del 2022 e rifinanziare sul mercato dei capitali i prestiti obbligazionari in scadenza degli anni successivi;
- stabilizzare il *credit rating* di Saipem nell'ottica di garantire alla Società il normale accesso ai mercati dei capitali.

In tale contesto e prospettiva:

- in data 9 marzo 2022, la Società ha inviato agli Azionisti Rilevanti una richiesta di assumere taluni impegni nell'ambito del processo volto alla definizione della Manovra Finanziaria;
- in data 24 marzo 2022, gli Azionisti Rilevanti hanno assunto gli Impegni dei Soci e, in data 30 marzo 2022 e 31 marzo 2022, hanno dato parziale seguito agli stessi, procedendo all'esecuzione del Versamento ivi previsto, previa delibera favorevole dei rispettivi Organi di Amministrazione;
- in data 24 marzo 2022, la Società ha concluso con le relative Banche Finanziatrici apposita *Mandate Letter*, in conformità ai termini della quale (e dando esecuzione alla stessa), in data 31 marzo 2022, è stato sottoscritto il contratto di finanziamento relativo alla *Liquidity Facility*;
- a seguito dell'intervenuto verificarsi delle condizioni sospensive al primo utilizzo della *Liquidity Facility*, ivi inclusa la conversione della Quota ENI del Versamento in Conto Futuro AUCAP in Riserva Targata ENI, in data 4 aprile 2022 è stata erogata in favore della Società l'intera tranche A del relativo finanziamento, per un importo pari a Euro 680.000.000,00; e
- in conformità ai termini e agli impegni di cui alla *Mandate Letter* e al *Liquidity Facility Agreement*, la Società:
 - o ha confermato alle Banche Finanziatrici la disponibilità, entro la data di utilizzo della *Liquidity Facility*, di linee di credito di firma per un importo almeno pari a Euro 1.345.000.000,00 (comprensive di impegni su base *best effort*, anche di talune tra le medesime Banche Finanziatrici, a rendere disponibili nuovi importi ovvero i rilasci su linee o garanzie già in essere);
 - o ha proseguito e sta conducendo interlocuzioni con istituti finanziari, anche ulteriori rispetto alle Banche Finanziatrici, funzionali al conseguimento di disponibilità di linee di credito di firma complessivamente pari a Euro 2.000.000.000,00, conformemente ai fabbisogni per l'anno 2022 di cui alla Manovra Finanziaria; e
 - o ha avviato un processo di possibile individuazione e potenziale coinvolgimento di Istituti finanziari aggiuntivi rispetto alle Banche Nuova RCF, ai fini della strutturazione e sindacazione della Nuova RCF, procedendo, al contempo, alla cancellazione della linea RCF esistente alla data di sottoscrizione della *Mandate Letter*, quale condizione sospensiva all'utilizzo della *Liquidity Facility*, e concordando, nel medesimo contesto della *Mandate Letter*, come condizione all'utilizzabilità della Nuova RCF sarà, in ogni caso e tra le altre, l'intervenuto positivo completamento dell'Aumento di Capitale; e
- la Società:
 - o ha ottenuto appositi *waiver* (preventivi rispetto al ricorrere del relativo evento), ove necessari ai sensi della documentazione finanziaria in essere, alla temporanea sospensione e violazione delle dichiarazioni e garanzie relative al ricorrere delle circostanze di cui all'art. 2446 del Codice Civile; e
 - o ferma l'opportunità, *medio tempore*, di addivenire ad eventuali proroghe ai termini dei *waiver* già ottenuti, che saranno eventualmente concordati con i relativi Istituti finanziari entro termini di tempo in tempo utili a evitare il verificarsi di eventi rilevanti ai sensi dei medesimi contratti di finanziamento, intende richiedere la conclusione e il perfezionamento, non appena possibile, di appositi accordi modificativi di taluni contratti di finanziamento in essere, volti a definire in via definitiva la rinuncia dei relativi Istituti finanziari a far valere la potenziale futura rilevanza contrattuale, in termini di *misrepresentation*, dell'intervenuto ricorrere delle circostanze di cui all'art.

2446 del Codice Civile con riferimento al bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2021.

* * * * *

Nel quadro della complessiva Manovra Finanziaria, il Comitato Parti Correlate di Saipem (il “**Comitato**”) ha analizzato, con il supporto di un proprio consulente legale e di un proprio consulente finanziario, entrambi indipendenti, i profili di eventuale rilevanza, ai fini della disciplina in materia di operazioni con parti correlate, degli impegni assunti dagli Azionisti Rilevanti nei confronti di Saipem.

All’esito di tale analisi il Comitato, dopo aver dato atto di esser stato destinatario di continui flussi informativi sul progredire della Manovra Finanziaria, ha condiviso la valutazione delle competenti strutture della Società secondo la quale l’assunzione di tali impegni risulta esente dall’applicazione della predetta disciplina.

In particolare, il Comitato ha condiviso, in data 23 marzo 2022:

- (i) quanto al Versamento, che lo stesso sia da considerare un’operazione esente essendo il versamento assimilabile alla sottoscrizione proporzionale di un aumento di capitale offerto in opzione a tutti i soci con l’unica differenza di essere eseguita in via anticipata;
- (ii) quanto alla Garanzia Corporate, il Comitato ha valutato la corretta applicazione in termini informativi e procedurali, da parte del *management*, delle condizioni di esenzione dell’operazione qualificata dal *management* stesso come operazione di maggiore rilevanza definita ordinaria e conclusa a condizioni equivalenti a quelle di mercato. In particolare, il *management* della Società ha qualificato tale operazione come ordinaria in quanto attività finanziaria funzionale e connessa al mantenimento dell’attività operativa della Società. La Garanzia Corporate renderà possibile, infatti, l’ottenimento da parte della Società di finanziamenti necessari per il compimento di operazioni appartenenti all’attività operativa. Il *management* ha inoltre rilevato che il costo della Garanzia Corporate è in linea con le condizioni di mercato e il Comitato ha condiviso tale valutazione con il supporto del proprio consulente finanziario.

7. Principali contenuti del piano di ristrutturazione dell’indebitamento e prevedibili effetti sull’andamento gestionale della Società derivanti dall’attuazione del medesimo

La Società non ha approvato né ha in corso di approvazione piani di ristrutturazione dell’indebitamento.

8. Modifiche statutarie e diritto di recesso

Qualora le proposte di riduzione del capitale sociale per perdite ai sensi dell’art. 2446 del Codice Civile e di Aumento del Capitale di cui alla presente Relazione Illustrativa vengano approvate, sarà necessario procedere alla modifica e integrazione dell’art. 5 dello statuto sociale nei termini di seguito indicati.

Testo vigente	Testo proposto
Art. 5	Art. 5

<p>Il capitale sociale è di Euro 2.191.384.693 (duemiliardi centonovantunomilioni trecentoottaquattromila seicentonovantatre euro) rappresentato da n. 1.010.977.439 (unmiliardo diecimilioni novecentosettantasettemila quattrocentotrentanove) di azioni, tutte prive dell'indicazione del valore nominale, delle quali n. 1.010.966.841 (unmiliardo diecimilioni novecentosessantaseimila ottocentoquarantuno) azioni ordinarie e n. 10.598 (diecimila cinquecentonovantotto) azioni di risparmio.</p> <p>Le azioni di risparmio potranno essere emesse sia mediante aumento di capitale sia mediante conversione di azioni di altra categoria; l'emissione di azioni di risparmio, convertibili ma aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, non richiede l'approvazione delle Assemblee degli azionisti di risparmio.</p>	<p>Il capitale sociale è di Euro 460.208.914,80 (quattrocentosessantamiloni duecentoottomila novecentoquattordici euro e ottanta centesimi) rappresentato da n. 212.313.626 (duecentododicimilioni trecentotredicimila seicentoventisei) di azioni, tutte prive dell'indicazione del valore nominale, delle quali n. 212.303.028 (duecentododicimilioni trecentotremila ventotto) azioni ordinarie e n. 10.598 (diecimila cinquecentonovantotto) azioni di risparmio.</p> <p>Le azioni di risparmio potranno essere emesse sia mediante aumento di capitale sia mediante conversione di azioni di altra categoria; l'emissione di azioni di risparmio, convertibili ma aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, non richiede l'approvazione delle Assemblee degli azionisti di risparmio.</p>
<p>-</p>	<p>L'Assemblea straordinaria dei soci del 17 maggio 2022 ha attribuito al Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, la facoltà, da esercitarsi entro il 31 marzo 2023, di aumentare, in via inscindibile, a pagamento, il capitale sociale per un importo di Euro 2.000.000.000,00 (come eventualmente arrotondato per difetto a seguito della determinazione del prezzo di offerta e del numero di azioni oggetto della medesima), comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie, prive di valore nominale espresso, da offrire in opzione agli azionisti ordinari e di risparmio ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione; il tutto con (i) contestuale raggruppamento delle azioni ordinarie e delle azioni di risparmio nel medesimo rapporto, da definirsi a cura del Consiglio di Amministrazione, nel limite di una nuova azione ordinaria ogni massime n. 20 azioni ordinarie esistenti e di una nuova azione di risparmio ogni massime n. 20 azioni di risparmio esistenti, previo annullamento delle azioni ordinarie e di</p>

	risparmio nel numero massimo necessario per consentire la quadratura complessiva dell'operazione senza modifiche del capitale sociale, e (ii) conseguente modifica e aggiornamento dell'articolo 6 dello statuto sociale al fine di recepire il ricalcolo, derivante dal raggruppamento azionario, delle espressioni numeriche dei privilegi delle azioni di risparmio ivi contenuti.
--	--

La proposta di deliberazione di riduzione del capitale sociale di cui all'unico punto all'ordine del giorno con riduzione del numero di azioni ordinarie di complessive n. 798.663.813 azioni (di cui n. 798.663.772 azioni per effetto del raggruppamento delle azioni ordinarie e n. 41 azioni per effetto dell'annullamento di azioni proprie detenute dalla Società) non richiede l'approvazione dell'assemblea speciale delle azioni di risparmio, ai sensi dell'art. 2376 del Codice Civile e dell'art. 146, comma 1, lett. b), del TUF, in quanto esse non subiscono alcun pregiudizio, tenuto conto del fatto che le azioni sono senza indicazione del valore nominale e che, ad esito del prospettato annullamento di azioni ordinarie, sarà mantenuta la medesima parità contabile implicita delle azioni ordinarie e di quelle di risparmio postergate nelle perdite ai sensi dell'art. 6 dello statuto sociale. Inoltre, si rileva che i privilegi patrimoniali delle azioni di risparmio sono parametrati ad un valore monetario assoluto e non alla parità contabile delle azioni.

La Delega, avendo ad oggetto un aumento di capitale sociale a pagamento mediante emissione di azioni ordinarie da offrire in opzione agli azionisti ordinari e di risparmio della Società ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del codice civile, in proporzione al numero di azioni dagli stessi detenute, non è soggetta all'approvazione dell'assemblea speciale degli azionisti di risparmio ai sensi dell'art. 146, comma 1, lett. b), del TUF. Analoghe considerazioni valgono per l'operazione di raggruppamento azionario, non comportando alcun pregiudizio per i diritti della categoria.

Le modifiche dello statuto sociale sopra illustrate non configurano alcun diritto di recesso in capo ai soci che non avranno concorso alle deliberazioni oggetto della presente Relazione.

9. Proposte di deliberazione

Alla luce di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione intende sottoporre alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

“L'Assemblea Straordinaria degli azionisti di Saipem S.p.A.:

- vista la Situazione Patrimoniale della Società al 31 dicembre 2021, dalla quale emerge una perdita d'esercizio 2021 pari ad Euro 2.382.569.149,09;
- tenuto conto di quanto riportato nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'articolo 2446 del Codice Civile e dell'art.74 del Regolamento adottato con delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato;
- tenuto conto delle osservazioni del Collegio Sindacale rese ai sensi dell'articolo 2446 del Codice Civile;
- preso atto dell'attestazione del Collegio Sindacale che il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato;

delibera

(A)

1) di prendere atto, anche ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile, dell'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 da parte dell'Assemblea ordinaria di Saipem S.p.A.;

2) di procedere alla copertura integrale della perdita dell'esercizio 2021, pari a Euro 2.382.569.149,09, risultante dalla situazione patrimoniale della Società al 31 dicembre 2021 mediante l'utilizzo di riserve disponibili pari a Euro 661.643.754,60 e la riduzione del capitale sociale da Euro 2.191.384.692,79 ad Euro 460.208.914,80; in tale ambito verrà realizzato il raggruppamento di n. 21 azioni ordinarie ogni n. 100 azioni ordinarie (da cui consegue una riduzione del numero di azioni ordinarie di n. 798.663.772 azioni), previo annullamento di n. 41 azioni proprie detenute dalla Società; nel medesimo contesto e, per meri fini di quadratura contabile, viene proposto di riportare a nuovo utili per Euro 10.250.383,50;

3) di modificare conseguentemente il primo comma dell'articolo 5 dello statuto sociale (capitale, azioni) che assumerà, pertanto, la seguente formulazione:

“Il capitale sociale è di Euro 460.208.914,80 (quattrocentosessantamila duecentoottomila novecentoquattordici Euro e ottanta centesimi) rappresentato da n. 212.313.626 (duecentododicimila trecentotredicimila seicentoventisei) azioni, tutte prive dell'indicazione del valore nominale, delle quali 212.303.028 (duecentododicimila trecentotremila ventotto) azioni ordinarie e n. 10.598 (diecimila cinquecentonovantotto) azioni di risparmio.”

4) di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, ogni più ampio potere per dare attuazione ed esecuzione alle deliberazioni di cui sopra, ivi inclusi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, il potere di adottare e anche definire, di concerto con le Autorità competenti, tempi e modalità delle operazioni conseguenti all'annullamento delle azioni ordinarie, quali in particolare la gestione dei resti incaricando, se necessario, un intermediario autorizzato, il tutto nel rispetto della vigente normativa, nonché il potere di apportare alle deliberazioni adottate ogni modifica e/o integrazione che si rendesse necessaria e/o opportuna, anche a seguito di richiesta di ogni autorità competente ovvero in sede di iscrizione, e in genere, per compiere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, compreso il deposito presso il competente Registro delle Imprese dello statuto sociale aggiornato con la modificazione del capitale sociale.

(B)

1) di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà, da esercitarsi entro il 31 marzo 2023, di aumentare, in via inscindibile, a pagamento, il capitale sociale per un importo di Euro 2.000.000.000,00 (come eventualmente arrotondato per difetto a seguito della determinazione del prezzo di offerta e del numero di azioni oggetto della medesima), comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie, prive di valore nominale espresso, da offrire in opzione agli azionisti ordinari e di risparmio ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile, in proporzione al numero di azioni dagli stessi detenute, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione; il tutto con (i) contestuale raggruppamento delle azioni ordinarie e delle azioni di risparmio nel medesimo rapporto, da definirsi a cura del Consiglio di Amministrazione, nel limite di una nuova azione ordinaria ogni massime n. 20 azioni ordinarie esistenti e di una nuova azione di risparmio ogni massime n. 20 azioni di risparmio esistenti, previo annullamento delle azioni ordinarie e di risparmio nel numero massimo necessario per consentire la quadratura complessiva dell'operazione, senza modifiche del capitale sociale, e (ii) conseguente modifica e aggiornamento dell'articolo 6 dello statuto sociale al fine di recepire il ricalcolo, derivante dal raggruppamento azionario, delle espressioni numeriche dei privilegi delle azioni di risparmio ivi contenuti;

2) di conferire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di stabilire ogni altro termine o condizione dell'aumento di capitale delegato nei limiti previsti dalla normativa applicabile e dalla presente deliberazione di delega, ivi incluso il prezzo di emissione e l'eventuale sovrapprezzo, il numero di azioni ordinarie da emettere e il rapporto di assegnazione in opzione applicabile alle azioni;

3) di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere e facoltà per stabilire i termini finali dell'operazione di raggruppamento delle azioni ordinarie e di risparmio nei limiti sopra indicati nonché per provvedere a quanto necessario od opportuno per l'attuazione, compiutamente ed in ogni singola parte, delle deliberazioni assunte per il buon fine dell'operazione di raggruppamento, ivi incluso, a titolo meramente indicativo e non esaustivo:

- il potere di determinare in accordo con le tempistiche tecniche necessarie ed indicate dai competenti soggetti e comunque entro e non oltre il 31 marzo 2023 il momento in cui si procederà al raggruppamento;

- la facoltà di mettere a disposizione degli azionisti - per il tramite di intermediari aderenti a Monte Titoli S.p.A. - un servizio per l'acquisto o la vendita delle frazioni delle nuove azioni mancanti o eccedenti, necessarie per consentire agli azionisti di venire a detenere un numero intero di azioni ordinarie e/o di risparmio;

4) di modificare conseguentemente l'art. 5 dello statuto sociale mediante l'inserimento di un nuovo comma, secondo la formulazione di seguito indicata: *“L'Assemblea straordinaria dei soci del 17 maggio 2022 ha attribuito al Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, la facoltà, da esercitarsi entro il 31 marzo 2023, di aumentare, in via inscindibile, a pagamento, il capitale sociale per un importo di Euro 2.000.000.000,00 (come eventualmente arrotondato per difetto a seguito della determinazione del prezzo di offerta e del numero di azioni oggetto della medesima), comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie, prive di valore nominale espresso, da offrire in opzione agli azionisti ordinari e di risparmio ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione; il tutto con (i) contestuale raggruppamento delle azioni ordinarie e delle azioni di risparmio nel medesimo rapporto, da definirsi a cura del Consiglio di Amministrazione, nel limite di una nuova azione ordinaria ogni massime n. 20 azioni ordinarie esistenti e di una nuova azione di risparmio ogni massime n. 20 azioni di risparmio esistenti, previo annullamento delle azioni ordinarie e di risparmio nel numero massimo necessario per consentire la quadratura complessiva dell'operazione senza modifiche del capitale sociale, e (ii) conseguente modifica e aggiornamento dell'articolo 6 dello statuto sociale al fine di recepire il ricalcolo, derivante dal raggruppamento azionario, delle espressioni numeriche dei privilegi delle azioni di risparmio ivi contenuti”*;

5) di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al suo Presidente e Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro e con facoltà di subdelega, ogni più ampio potere per dare attuazione ed esecuzione alle deliberazioni di cui sopra per il buon fine dell'operazione, ivi inclusi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, il potere di: (i) predisporre e presentare ogni documento richiesto ai fini dell'esecuzione dell'aumento di capitale nonché di adempiere alle formalità necessarie per procedere all'offerta in sottoscrizione e all'ammissione a quotazione sull'Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni di nuova emissione, ivi incluso il potere di provvedere alla predisposizione e alla presentazione alle competenti autorità di ogni domanda, istanza, documento o prospetto allo scopo necessario o opportuno; (ii) apportare alle deliberazioni adottate ogni modifica e/o integrazione che si rendesse necessaria e/o opportuna, anche a seguito di richiesta di ogni autorità competente ovvero in sede di iscrizione, e in genere, per compiere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso

ed eccettuato, compreso l'incarico di depositare presso il competente Registro delle Imprese lo statuto sociale aggiornato con la modificazione del capitale sociale e del suo articolo 6.".

..*.*.*

San Donato Milanese, 22 aprile 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

La Presidente

Silvia Merlo
